

Programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo per la campagna 2016 - Reg. CE n. 611/14 e 615/14 - II annualità

BOLLETTINO FITOSANITARIO n. 11 - 02 Ottobre- 08 Ottobre 2016



CLIMA: Persiste un flusso di correnti umide atlantiche in transito verso il Mediterraneo centrale e l'Italia meridionale. Ne conseguirà nei prossimi giorni il passaggio di nuove perturbazioni, foriere di precipitazioni alternate a delle pause più asciutte. I fronti saranno preceduti da temporanei rialzi termici, seguiti poi da un calo delle temperature per l'ingresso di correnti di maestrale.

SITUAZIONE FENOLOGICA: Invaiaitura/fine invaiatura

SITUAZIONE FITOSANITARIA: L'analisi dei voli e dei campioni di drupe effettuati presso le aziende campione della provincia di Foggia, conferma la presenza di un **IMPORTANTE attacco di mosca dell'olivo**.

Poco diffusa, invece, la presenza di malattie fungine e batteriche sul territorio

SITUAZIONE AREALE

AREALE: GARGANO

Dopo aver effettuato un'analisi visiva delle trappole installate e delle drupe in campo, si conferma una **importante** presenza di infestazione attiva di *Bactrocera*, favorita dal perdurare di favorevoli condizioni climatiche. Considerata la diffusa presenza del parassita, si raccomanda il rispetto dei tempi di carenza ed una adeguata rotazione dei prodotti fitosanitari, dando la priorità a quelli biologici o da agricoltura integrata, come dettato dal DPI della Regione Puglia.

Da non trascurare la presenza di malattie fungine e batteriche quali *Cercosporiosi*, *Rogna*; diffusa la presenza di *Occhio di Pavone*.

AREALE: SUBAPPENNINO

Condizioni climatiche ottimali per lo sviluppo del parassita interessano anche le zone interne della provincia di Foggia, favorendo la proliferazione della mosca dell'olivo. Considerata la diffusa presenza del parassita, al reiterarsi dei trattamenti, si raccomanda il rispetto dei tempi di carenza ed una adeguata rotazione dei prodotti fitosanitari, dando la priorità a quelli biologici o da agricoltura integrata, come dettato dal DPI della Regione Puglia. Per quanto attiene agli altri parassiti, è stata rilevata la presenza di *Margaronia*. Diffusa la presenza di *Occhio di Pavone*.

AREALE: ALTO TAVOLIERE

Anche nell'areale dell'alto Tavoliere l'andamento climatico favorisce l'attacco alle drupe di *Bactrocera oleae*. Considerata la diffusa presenza del parassita, si raccomanda il rispetto dei tempi di carenza ed una adeguata rotazione dei prodotti fitosanitari, dando la priorità a quelli biologici o da agricoltura integrata, come dettato dal DPI della Regione Puglia. Per quanto riguarda la presenza di altri parassiti e di malattie fungine, nulla di rilevante da segnalare..

AREALE: BASSO TAVOLIERE

Anche per quanto attiene al basso Tavoliere, è stata monitorata una diffusa presenza popolazione attiva di *Bactrocera oleae*; nella lotta la parassita, si raccomanda, pertanto, il rispetto dei tempi di carenza ed una adeguata rotazione dei prodotti fitosanitari, dando la priorità a quelli biologici o da agricoltura integrata, come dettato dal DPI della Regione Puglia. Per quanto attiene agli altri parassiti, è stata rilevata la presenza di *Margaronia*. Non trascurabile la presenza di malattie fungine e batteriche, soprattutto l'*Occhio di Pavone*.

PROGRAMMA DI DIFESA

	<p>Mosca delle olive (<i>Bactrocea oleae</i>): Questo insetto rappresenta senza alcun dubbio il parassita più pericoloso per l'olivo in quanto in grado di incidere negativamente sulla qualità dell'olio sia dal punto di vista organolettico che chimico nonché sulla quantità per la cascola cui sono soggette le drupe attaccate.</p> <p>Linee di difesa: L'impiego di trappole a feromone è utile a stabilire il momento più opportuno per effettuare il trattamento chimico. La soglia d'intervento va calcolata con il campionamento delle olive, verificando la percentuale di infestazione che indicherà se effettuare il trattamento (10%) che sarà effettuato con prodotti a base di Imidacloprid 205.8 g/l (50 – 62.5 ml/hl), Dimetoato 38% (70 – 140 ml/hl), Fosmet 25,0% (200 - 300 ml/hl). Altro metodo di difesa è la cattura massale con Ecotrap, e/o l'utilizzo di esche proteiche avvelenate con Spinosad.</p>
	<p>Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>): ha costumi notturni: l'insetto adulto di giorno è nascosto nel terreno mentre di notte si porta sui nuovi germogli, dove si nutre a carico della nuova vegetazione. L'attività alimentare è maggiore nel periodo di fine primavera – inizio estate e nel periodo di fine estate – inizio autunno.</p> <p>Linee di difesa: collocare intorno al tronco delle fasce collanti o dei manicotti di plastica o di lana acrilica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio – giugno e settembre – ottobre).</p>
	<p>Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>) è una piccola farfalla appartenente all'ordine dei lepidotteri, temuta per gli ingenti danni che arreca ai giovani uliveti. Le larve dotate di un robusto apparato masticatore si nutrono soprattutto di foglie, teneri germogli, e solo raramente delle olive come fanno le larve della mosca olearia e della tignola <i>Prays oleae</i>.</p> <p>Lotta e trattamenti</p> <p>I rimedi contro la Margaronia prevedono sia la lotta biologica con insetti antagonisti che i rimedi chimici atti a controllare la Tignola dell'olivo e la Bactrocera.</p> <p>Lotta Biologica</p> <p>L'impiego di due interventi di <i>Bacillus thuringensis</i>, antagonisti parassitoidi della tignola, distanziati di una settimana risultano molto efficaci nella lotta delle larve.</p> <p>Uso di trappole adesive per intrappolare gli insetti adulti nel periodo dell'accoppiamento.</p>
	<p>Occhio di pavone (<i>Cycloconium oleaginum</i> = <i>Spilocaea oleagina</i>): Colpisce prevalentemente le foglie fino a causarne la caduta anticipata con danni sulla mancata differenziazione delle gemme ascellari con conseguente riduzione della produzione per l'anno successivo. La malattia è favorita da condizioni di elevata umidità e ancor più da piogge frequenti in primavera. E' sempre utile tenere le piante ben arieggiate (regolare potatura).</p>

N.B : Per quanto riguarda la Mosca delle olive, affinché il metodo curativo sia efficace, è fondamentale effettuare il monitoraggio dell'infestazione per stabilire se e quando trattare. La soglia di intervento è fissata al 10% per la presenza di uova o larve nelle varietà da olio, mentre per le olive da mensa la soglia d'intervento è fissata al 2%.

Si consiglia di trattare nelle ore fresche della giornata.

In fase di trattamento attenersi rigorosamente a quanto prescritto in etichetta.

Il presente comunicato è stato redatto utilizzando i dati raccolti dai Tecnici della OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia che, settimanalmente, provvedono a monitorare differenti aziende dislocate sul territorio provinciale oggetto di assistenza tecnica. Il comunicato ha una valenza di massima. Si consiglia, pertanto, prima di programmare gli interventi, di verificare nella propria azienda, sulla base delle indicazioni riportate, il superamento delle soglie di intervento ed eventualmente di mettersi in contatto con OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia tel/fax 0881/ 724542